

assesempione.info 23.09.2015

Il giovane Strehler da Novara al Piccolo Teatro di Milano

Milano - In occasione dello spettacolo Non chiamatemi maestro di e con Corrado d'Elia, liberamente ispirato agli scritti e alle testimonianze di Giorgio Strehler, che sarà in scena dal 21 al 30 settembre al Teatro Libero, giovedì 24 settembre alle ore 18.30 si terrà la presentazione del libro Il giovane Strehler. Da Novara al Piccolo Teatro di Milano (ed. Lampi di stampa, 2013) di Clarissa Egle Mambrini.

Un'occasione per ricordare il grande regista triestino e svelare anche le sue esperienze giovanili antecedenti la fondazione del Piccolo.

Oltre all'autrice e a Corrado d'Elia intervengono Giancarlo Dettori e Maria Grazia Gregori.

Dalla sua uscita, il saggio ha riscosso ampi consensi fra esperti del settore e semplici appassionati ed è stato lodato soprattutto per la ricerca meticolosa unita ad una scrittura scorrevole e accattivante.

"Il nome di Giorgio Strehler, considerato uno dei massimi registi del Novecento, è abitualmente associato al Piccolo Teatro, fondato nel 1947, e alla città di Milano. Il suo esordio alla regia, però, avvenne prima, durante la Seconda Guerra Mondiale, con due spettacoli rappresentati a Novara in un teatrino ormai abbandonato. Ne Il giovane Strehler. Da Novara al Piccolo Teatro di Milano riscoprire quegli eventi ormai lontani, indagarne le origini e le conseguenze e analizzarne il contesto diventa l'occasione per approfondire un periodo umano e professionale poco conosciuto dell'artista triestino – allora attivo anche come attore e teorico teatrale – nonché la vita culturale di Novara e di Milano e la realtà teatrale italiana della prima metà del Novecento, fra tradizioni dure a morire e novità che faticavano a radicarsi.

Il volume si avvale di un intervento iniziale di Stella Casiraghi, promotrice e organizzatrice culturale che ha collaborato a lungo con il Piccolo Teatro e ha curato l'edizione critica di molti inediti di Strehler, ed è impreziosito da un nutrito apparato iconografico e da interviste a personaggi della cultura locale e nazionale come lo storico e critico d'arte Raul Capra, il musicista Folco Perrino e l'attore Gianrico Tedeschi".

Il giovane Strehler. Da Novara al Piccolo Teatro di Milano
di Clarissa Egle Mambrini, con un intervento di Stella Casiraghi
Lampi di stampa, Vignate (MI), Ottobre 2013, pp. 366

Alcuni estratti dalle recensioni:

«[...] c'è un giovane Strehler sul quale vale la pena di soffermarsi, per coglierne appieno la personalità artistica nel suo formarsi step by step. Grazie all'opera di Clarissa Egle Mambrini veniamo così introdotti in un universo sconosciuto, o quanto meno poco conosciuto e conosciuto da pochi [...]. Questo è reso possibile dalla ricca documentazione raccolta nel volume [...]. Un lavoro minuzioso che apre preziosi spiragli al lettore curioso e appassionato del backstage, compiuto con grande passione e pazienza da Clarissa Egle Mambrini, che con quest'opera rende omaggio alla sua città. [...] Chi meglio di lei poteva dunque cimentarsi nella titanica impresa di ricostruire un mondo remoto, reso attuale dalla sua preziosa ricerca ed in grado di offrirci un ritratto a tutto tondo del giovane Strehler». (Myriam Mantegazza, «Sipario»)

«Pur nella sua accuratezza e completezza di dati il saggio gode di uno stile scorrevole e accattivante che facilita il lettore nel piacere della lettura; se pur con approfondimenti storici e dettagli da specialisti del settore anche l'appassionato di teatro può divertirsi nelle molte storie curiose e particolari originali dell'epoca, dalle cronache degli spettacoli negli anni '30 a Milano alle lettere di Irma Gramatica. E poi naturalmente Strehler, con tutta la passione di un genio e di un uomo che diventerà il nome del teatro italiano, il creativo, il regista per eccellenza, il punto di riferimento. [...]

Un bel testo su un' Italia che non c'è più, su una voglia di teatro che sembra sopita, su una passione di fare, di capire, di conoscere e di sperimentare che oggi pare assente sia nel pubblico

Compagnia Teatro Libero

tel. 02 36512608 – fax. 02 36512609 – compagnia@teatrolibero.org

che nei professionisti. È emozionante leggere che durante la guerra questi giovani chiedevano testi nuovi a chi si recava al fronte e aveva contatti con l'estero; l'umiltà e la voglia di condividere il sapere e di "fare" il teatro anche in periferia, anche tra le mille difficoltà, anche per pochi. E' salvifico leggere che la cultura e l'arte tengono in vita gli uomini e danno loro speranza e dignità a dispetto di chi continua a dire che con l'arte non si mangia. Con l'arte si pensa e si respira. Una buona lettura per chi ama e respira il teatro». (Elena Siri, Teatro.it)

«Per Stella Casiraghi [...] l'operazione culturale compiuta da Clarissa Mambrini punta l'attenzione "su quel lavoro di capillare di rinnovamento del teatro, a livello artistico e gestionale, compiuto dal regista e che si inserisce nell'humus culturale successivo alla guerra. Una ricerca necessaria perché recupera una memoria importante e intellettuali novaresi come Egidio Bonfante che ha catapultato nella realtà novarese una serie di personaggi che hanno dato vita alla storia culturale dell'Italia". Tra le voci del dibattito [...] quella di Mariano Settembri, consulente editoriale di Lampi di stampa, che ha sottolineato "la ricchezza di una ricerca capace di illuminare un periodo importante per il nostro Paese in cui il teatro diventa momento di crescita", e dell'assessore alla Cultura del Comune di Novara Paola Turchelli: "Queste sono pagine che mi hanno fatto commuovere e che arrivano nel momento giusto..."». (Eleonora Groppetti, «Corriere di Novara»)

Note biografiche CLARISSA EGLE MAMBRINI

Clarissa Egle Mambrini è nata a Novara nel 1984.

Al suo attivo ha alcuni saggi di cinema e teatro pubblicati dalla EOS Editrice: Risaia in celluloide, nel volume In grembo alla Terra – Affreschi sul mondo contadino (2007), C'era una volta il Cinema e Su il sipario!, nell'opera L'incredibile Novecento – Viaggio italiano nel secolo breve (2011).

Si è laureata con lode in Lettere Moderne ad indirizzo artistico presso l'Università Cattolica di Milano con tesi in Storia del cinema italiano.

Il giovane Strehler. Da Novara al Piccolo Teatro di Milano è la sua opera più importante, cui ha dedicato quasi un anno e mezzo di lavoro.

Da Natale 2013 è nelle librerie anche con Cuore di Terra. Percorsi rurali tra fantasia e realtà (EOS Editrice), volume di narrativa e saggistica sul mondo contadino contemporaneo.

Attualmente è addetta stampa del Teatro Libero di Milano e Cultore della materia in Storia del cinema italiano all'Università Cattolica.

La Redazione